

Cambiamenti climatici: i campanelli d'allarme negli animali

Marco Colombo

naturalista e fotografo

www.calosoma.it

Effetti sugli animali

Ci sono molti esempi di come
cambino distribuzione,
comportamento o altro in varie
specie animali

SPECIE MINACCIATE

Orso polare



Perdita di habitat, penalizzazione durante le strategie di caccia, mancato mimetismo

SPECIE MINACCIATE

Tartarughe marine



Perdita di spiagge per la nidificazione,
sbilanciamento nel rapporto sessi

SPECIE MINACCIATE

Balena franca
boreale



Riduzione del plancton con conseguente aumento
mortalità

SPECIE MINACCIATE

Elefante africano



Aumento delle aree desertiche, cambiamento nelle precipitazioni, obbligo lunghi spostamenti

SPECIE MINACCIATE

Tigre



Perdita di habitat per innalzamento del livello del
mare

SPECIE MINACCIATE

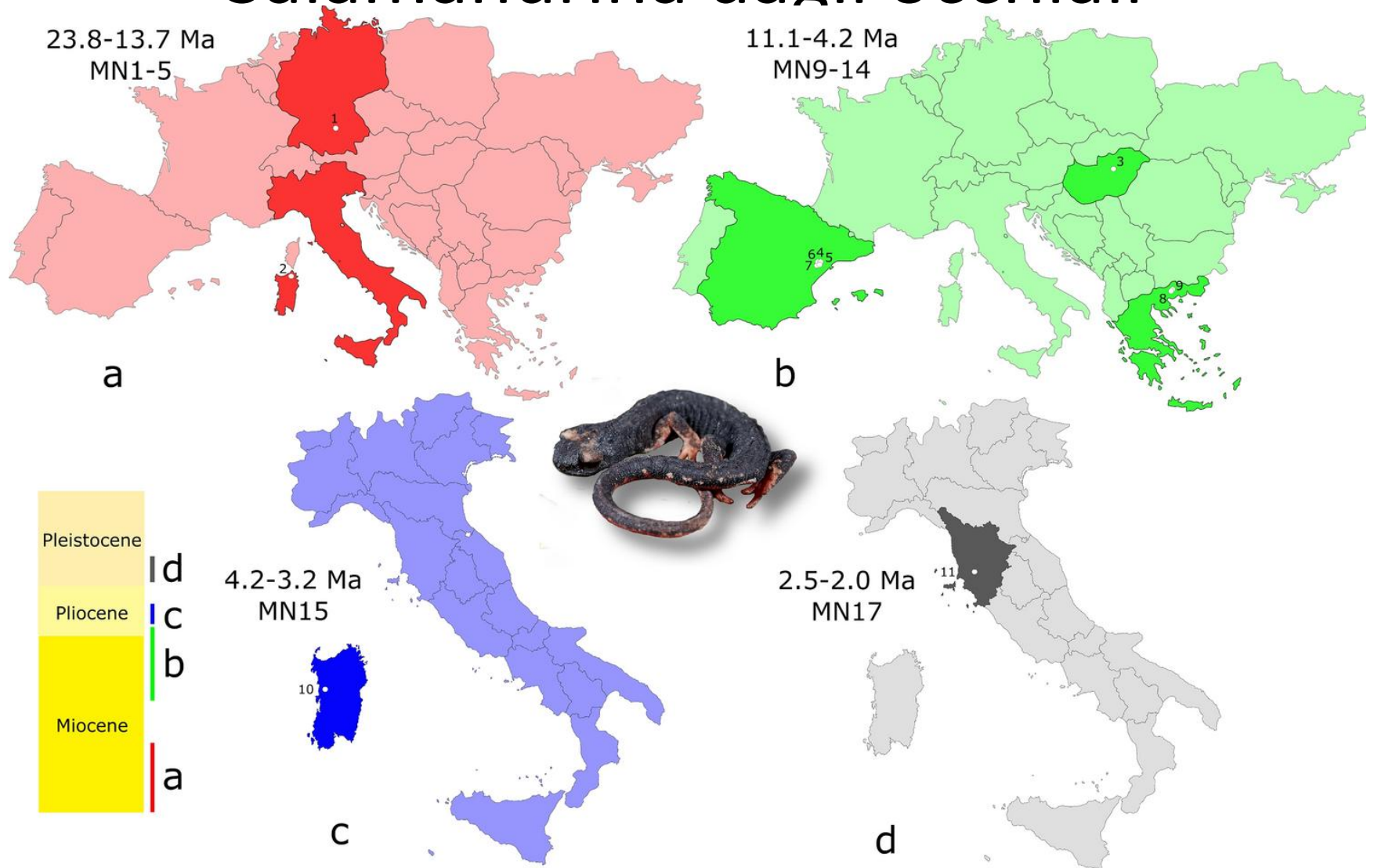
Merluzzo



Cambiamenti nella catena alimentare legati al cambiamento delle correnti oceaniche

Anche da noi!

Salamandrina dagli occhiali



Molte specie già estinte

1989, rospo dorato del Costarica



EVIDENZE ATTUALI

Attualmente stiamo osservando cambiamenti nel comportamento degli animali che cercano nei limiti del possibile di adattarsi alle nuove condizioni per non estinguersi



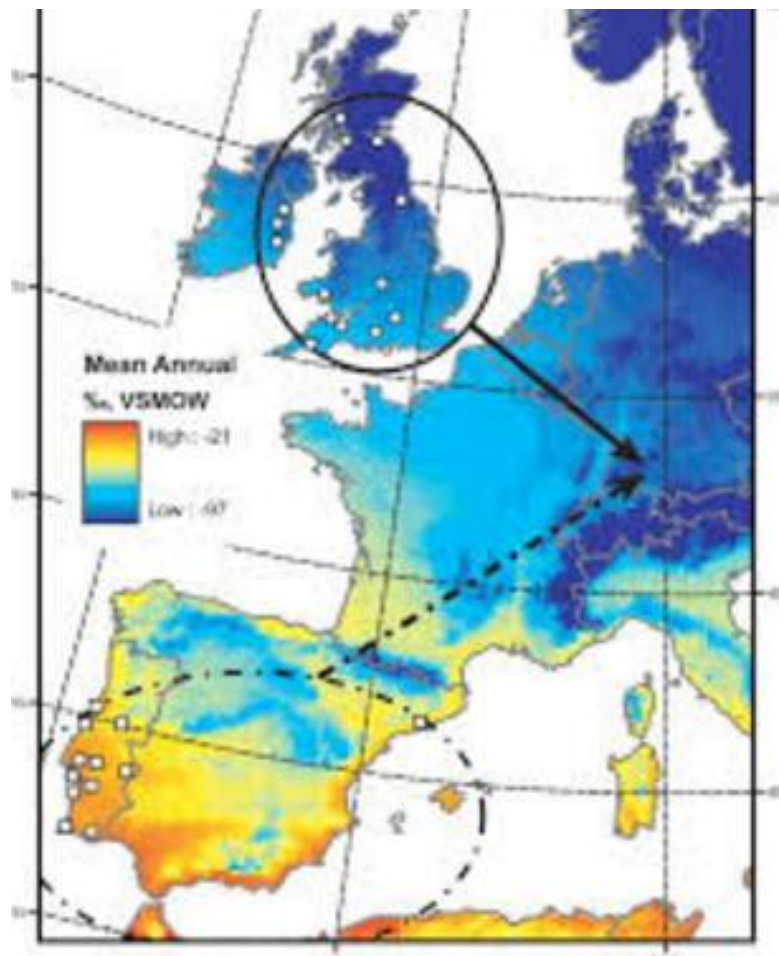
CASO 1

Gli scoiattoli canadesi si riproducono più presto in primavera, perché gli abeti rossi producono le pigne più precocemente



CASO 2

Le capinere tedesche migrano e passano l'inverno svernano in Spagna o in Gran Bretagna; ultimamente vanno di più in Gran Bretagna, e quindi tornano prima nei territori riproduttivi, scelgono i luoghi migliori e hanno maggior successo di quelle che vanno in Spagna





CASO 3

Le cinciallegre nutrono i pulcini soprattutto coi bruchi; questi ora maturano prima che i pulcini nascano, e quindi c'è meno da mangiare.

Per fortuna le cinciallegre riescono in alcuni casi a cambiare un po' la data di deposizione in base alla disponibilità di cibo!



CASO 4

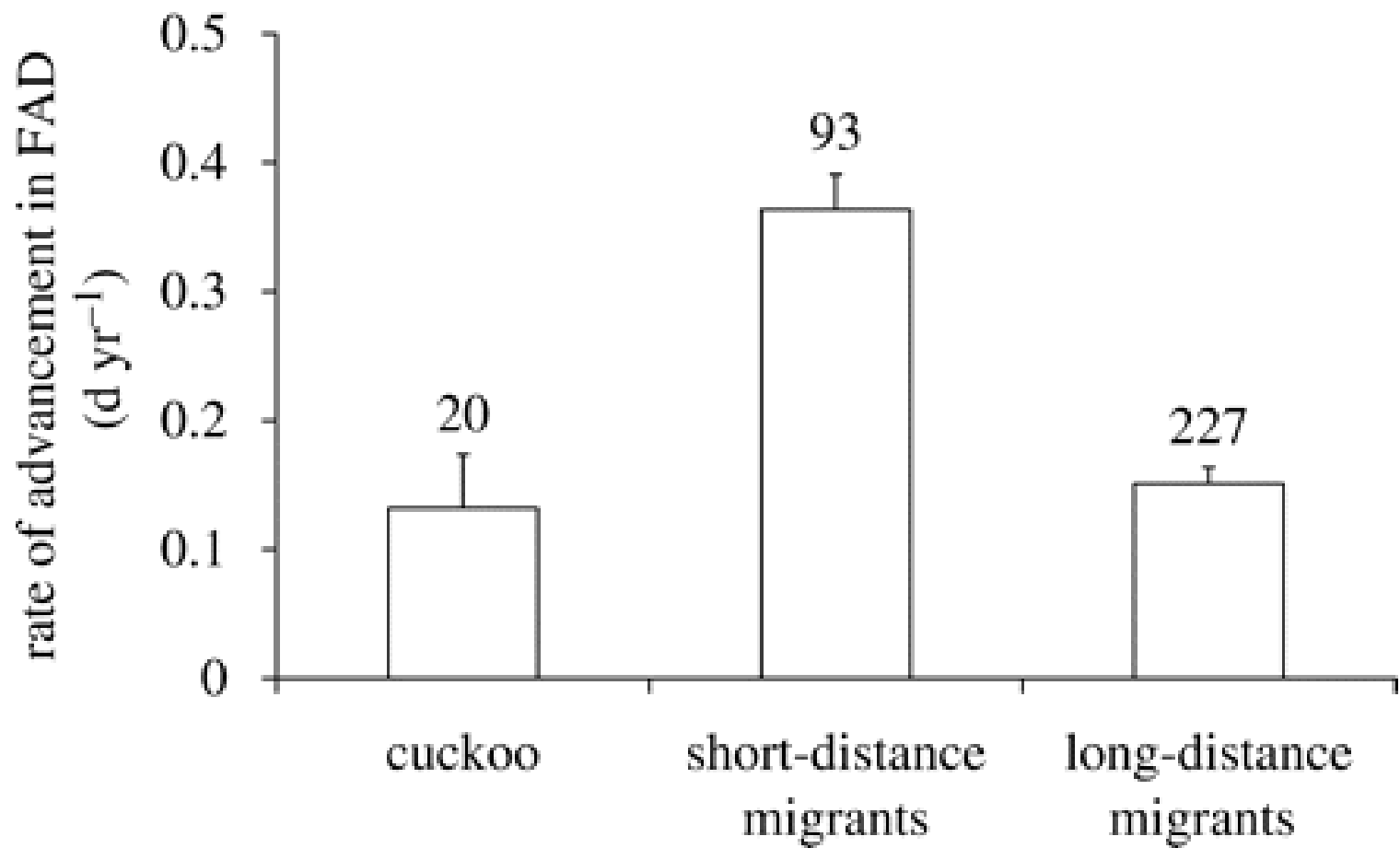
Il cuculo depone un uovo nel nido di altre specie di uccelli, il suo pulcino nasce prima e butta le altre uova fuori dal nido, rimanendo l'unico ad essere accudito dai genitori parassitati



A causa del riscaldamento globale, la migrazione delle specie parassitate dal cuculo cambia in maniera diversa:

- Specie che migrano su brevi distanze arrivano sempre prima del cuculo
- Specie che migrano su grandi distanze continuano a impiegare lo stesso tempo

I cuculi quindi quando arrivano sul posto, non possono parassitare le prime, perché hanno già finito la nidificazione





CASO 5

Zanzare delle zone settentrionali
hanno slittato i loro cicli vitali e
attualmente somigliano di più a
quelli delle zone meridionali



CASO 6

I ragni botola costruiscono gallerie sotterranee chiuse con un opercolo di terra e seta, dal quale tendono agguati ad invertebrati di passaggio



I maschi adulti abbandonano le tane in periodi ben precisi ma subito dopo le piogge; il cambiamento di queste ultime causa ritardi nell'uscita dei maschi che quindi ritardano la riproduzione



CASO 7

Il ragno *Lipocrea* ha una distribuzione che va dall'India ad Israele e alla Grecia, sta espandendo l'areale verso ovest (prima segnalazione in Sardegna)



CASO 8

Il mar Mediterraneo sta andando incontro al fenomeno della meridionalizzazione: il riscaldamento dell'acqua rende favorevoli le condizioni per la migrazione verso nord di specie tipiche delle sue sponde meridionali



CASO 9

L'aumento delle temperature
mediterranee favorisce
l'acclimatazione di specie
provenienti dal Mar Rosso
tramite Canale di Suez

Mar Mediterraneo



Canale di Suez





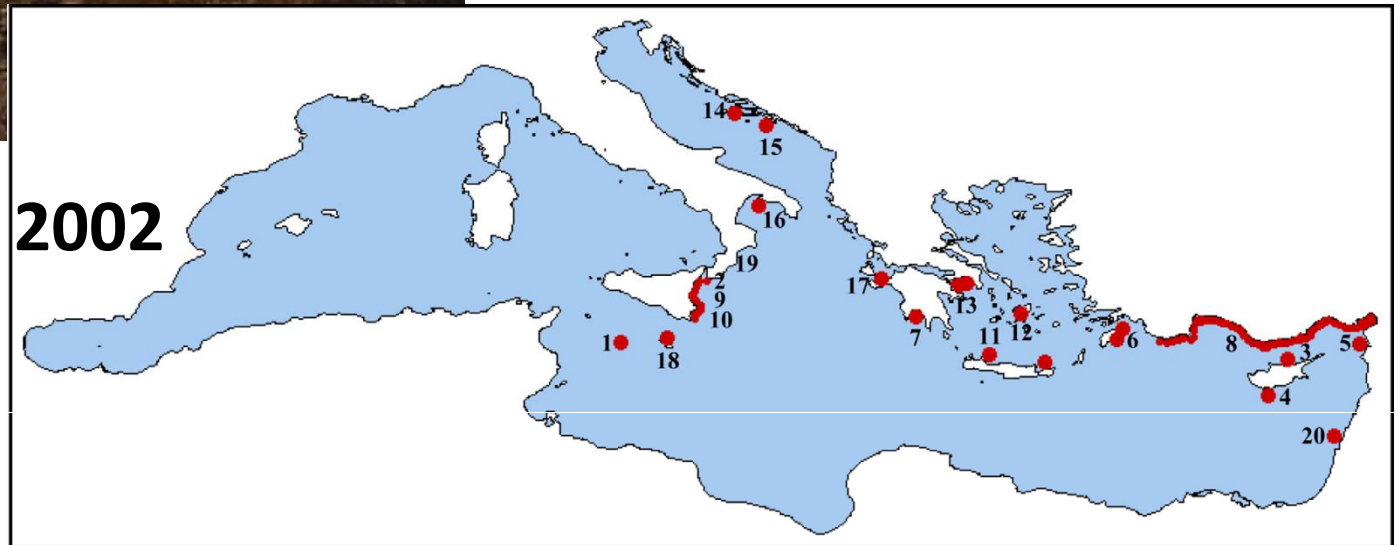
La *Rhopilema nomadica* fotografata da Alessandro Spiga

«La "scoperta" - [spiega Alessandro Spiga nel post](#) - è stata fatta dall'attento fotografo naturalista Marco Colombo e confermata poi da Ferdinando Boero, professore di Zoologia e biologia marina presso l'università del Salento, una volta viste le immagini. La medusa è risultata essere una *Rhopilema nomadica*, una specie urticante arrivata nel Mediterraneo attraverso il canale di Suez, probabilmente agevolata dal recente allargamento del passaggio».

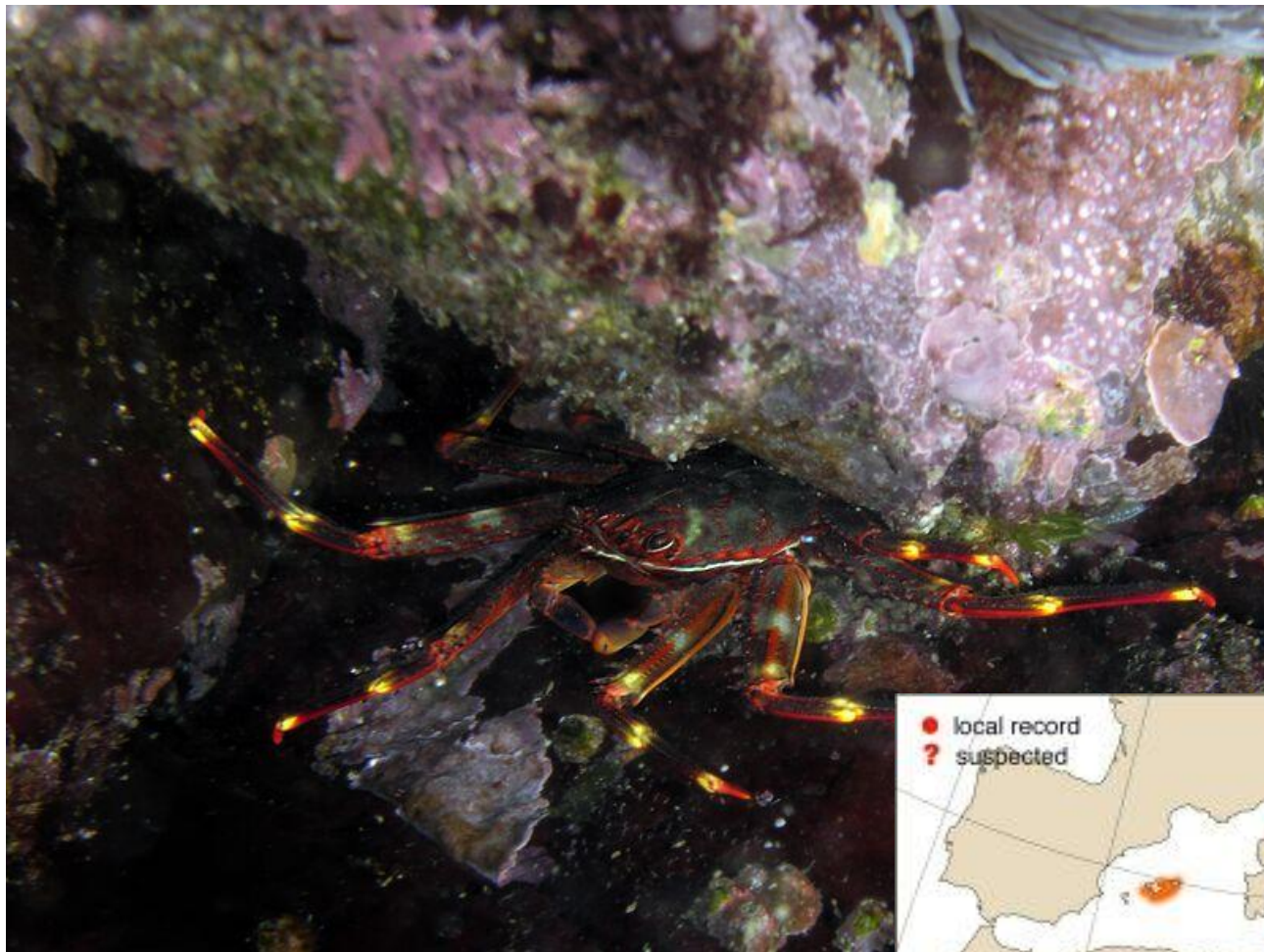
Lepre di mare *Aplysia dactylomela*



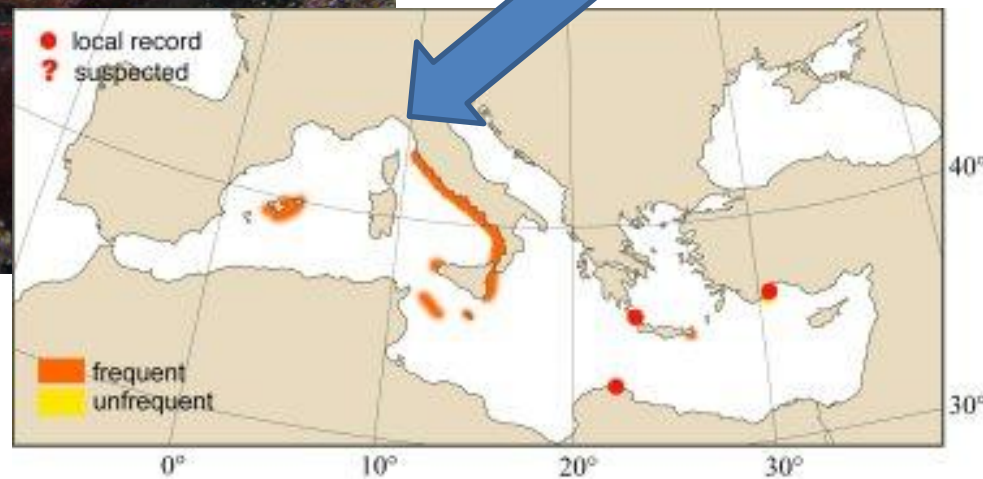
LAMPEDUSA 2002



Granchio corridore atlantico



Linosa 1999



Caulerpa racemosa

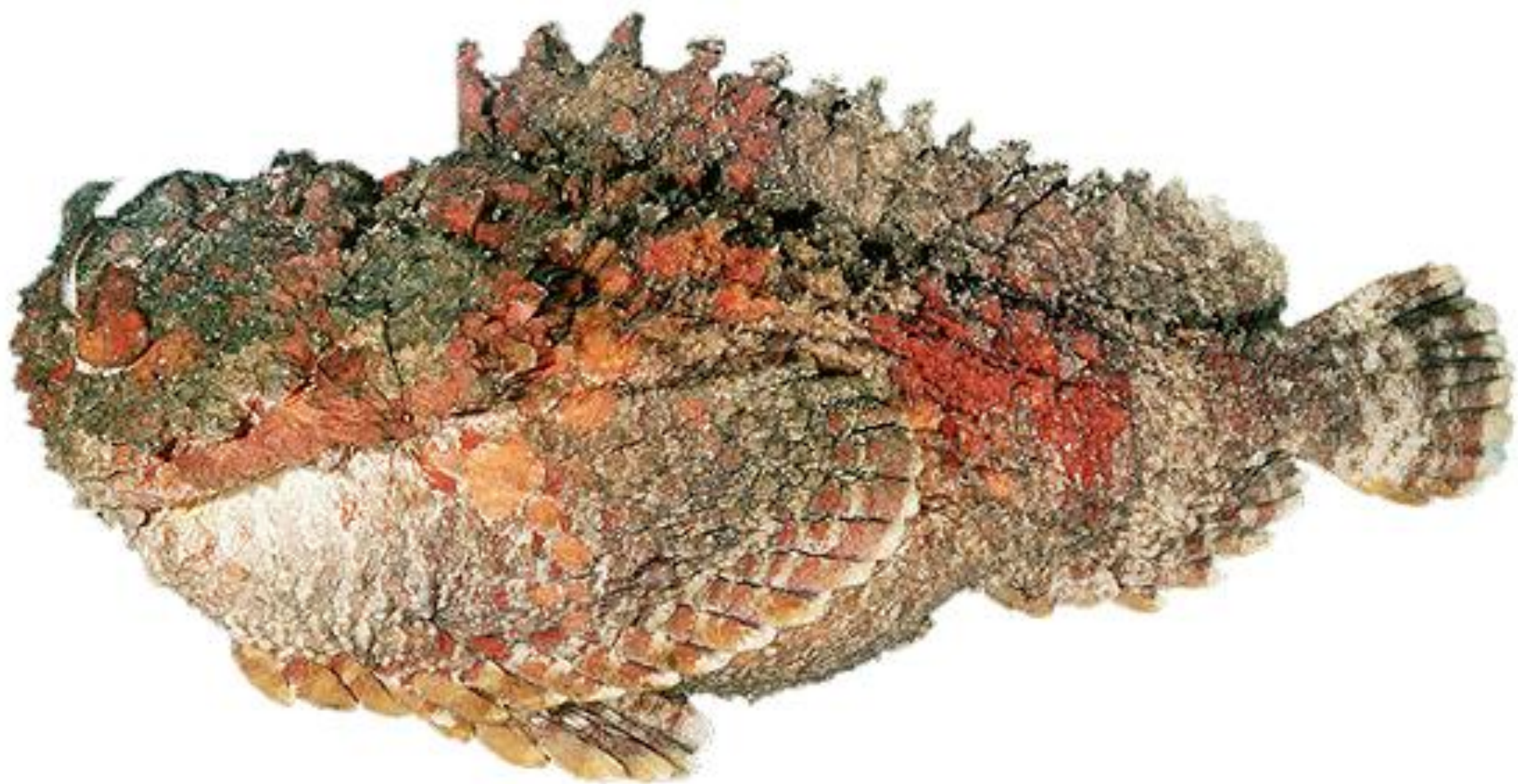


La crescita dei ritrovamenti di
specie tropicali è triplicata dal
1980, attualmente:

837 specie non indigene = 5%
del totale



© STEPHEN FRINK



Quali prospettive
future?

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Instagram:

[marco_colombo_photography](https://www.instagram.com/marco_colombo_photography)